



REDDITO DI CITTADINANZA E REDDITO DI EMERGENZA

Analisi tematiche

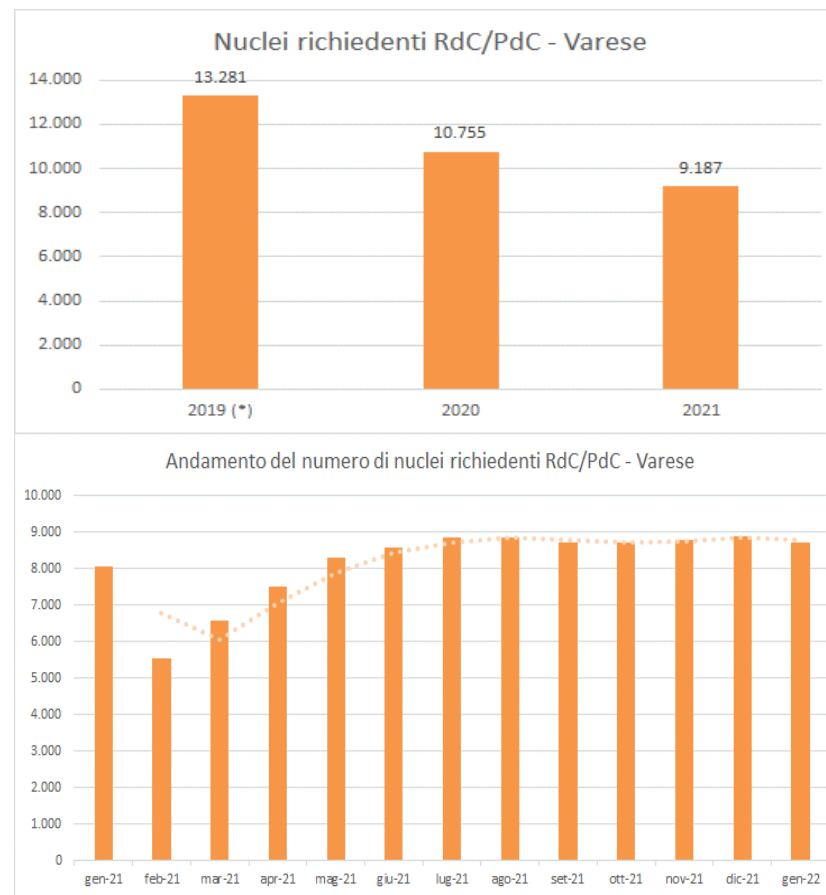
**Una panoramica del reddito/pensione di cittadinanza e del reddito
di emergenza al 2021
in provincia di Varese**

Reddito/pensione di cittadinanza e reddito di emergenza in provincia di Varese

Reddito/pensione di cittadinanza: introduzione

Il Reddito di Cittadinanza (RdC), introdotto in aprile 2019, è una delle cosiddette politiche attive del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale: lo scopo ultimo di questa misura è il reinserimento lavorativo e sociale del beneficiario attraverso un sostegno economico temporaneo (18 mesi, rinnovabili) di integrazione dei redditi familiari. Parliamo di Pensione di Cittadinanza (PdC) qualora il nucleo familiare sia composto esclusivamente da uno/più componenti di età almeno pari a 67 anni. Chi richiede la prestazione è solo uno dei componenti del nucleo familiare.

In provincia di Varese, nel 2021, sono pervenute oltre 9 mila domande¹. A livello lombardo, le domande dell'ultimo anno sono state quasi 121 mila e, a livello nazionale, le domande pervenute sono 1,2 milioni. Per il 2021 si mostra nel grafico anche l'andamento mensile delle domande dei nuclei richiedenti. A tutti i livelli territoriali il numero di nuclei richiedenti ha subito un trend in discesa, con il dato di maggiore per il 2019 (periodo aprile-dicembre): 13 mila domande per la provincia di Varese, quasi 164 mila in Lombardia e 1,6 milioni per l'Italia nel suo complesso. Il trend negativo è spiegabile anche dall'introduzione, nel 2020, del "Reddito di emergenza", che quindi ha dirottato parte delle domande.



¹ L'unità statistica di osservazione è il codice fiscale del richiedente distinto per anno di presentazione della domanda: se nell'arco dello stesso anno il richiedente presenta più domande, nella statistica viene considerata solo quella relativa al mese più recente e quindi il richiedente rientra nel conteggio al massimo per una volta l'anno (*) per il 2019 si considera il dato aprile-dicembre, in quanto si sono aperte le domande ad aprile 2019

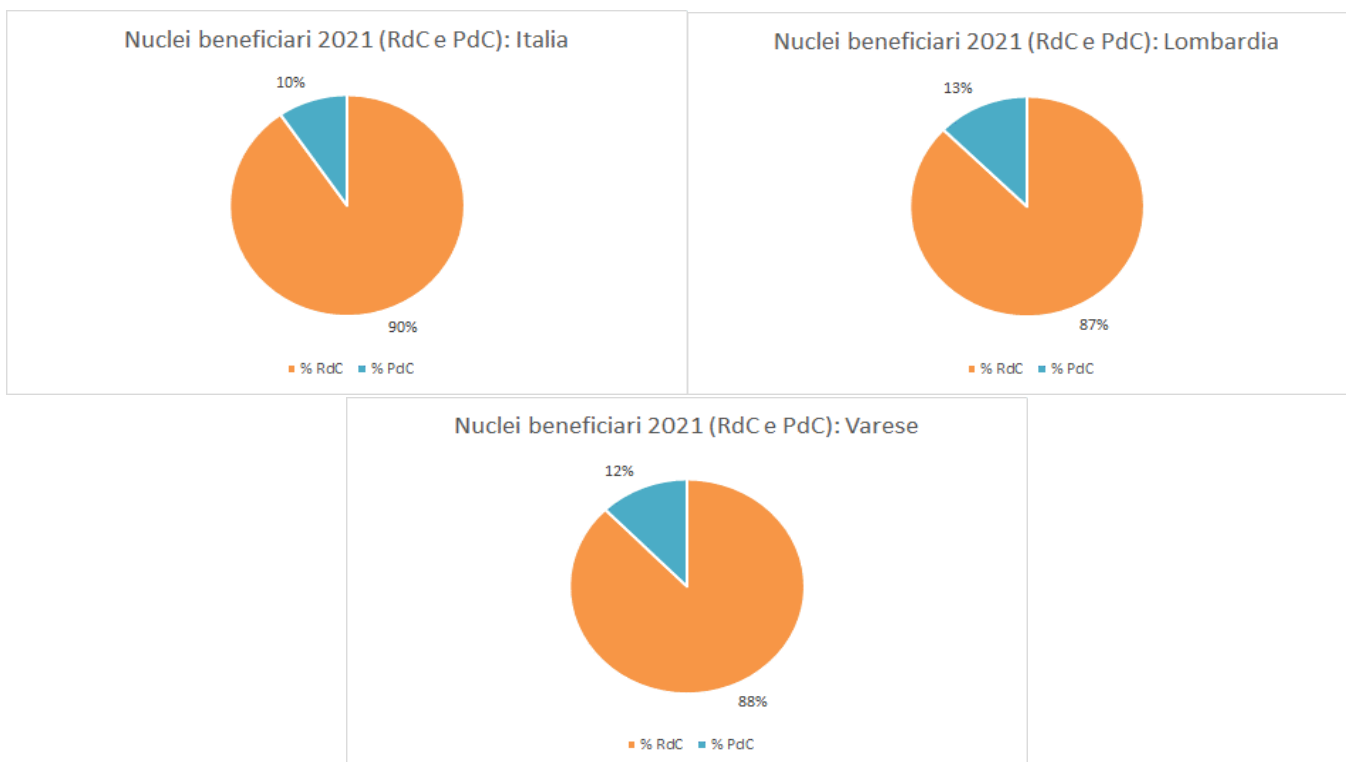
Fonte: INPS



Composizione dei nuclei beneficiari: distinzione tra Reddito e Pensione di Cittadinanza

A livello nazionale, il 90% delle domande pervenute ha riguardato il Reddito di Cittadinanza e il 10% la Pensione di Cittadinanza. Tendenzialmente, le regioni del Nord Italia presentano una proporzione minore di beneficiari del RdC; il peso è maggiore nelle regioni del Centro ma soprattutto nelle regioni del Sud e delle Isole.

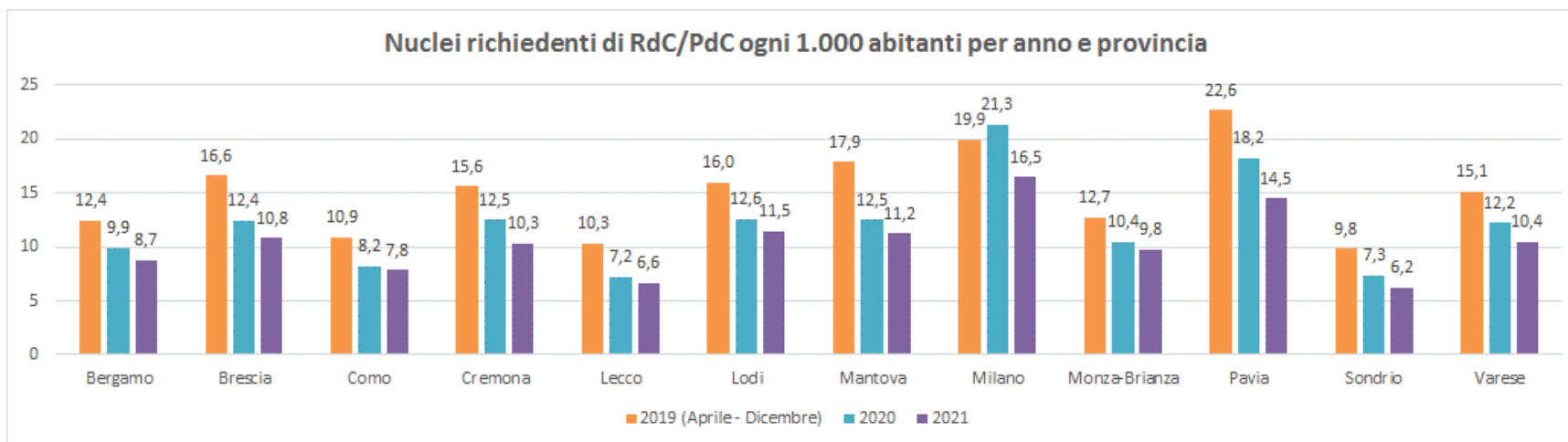
In effetti, come possiamo notare dal grafico, in Lombardia il peso del Reddito di cittadinanza sul totale dei nuclei coinvolti scende all'87% e in provincia di Varese all'88%, tuttavia i dati si attestano sopra la media delle regioni del Nord (85%).



Fonte: INPS

Confronto territoriale del numero di nuclei richiedenti di RdC/PdC: le province lombarde

La provincia lombarda che presenta il maggior numero di richieste accordate ogni 1.000 abitanti è Milano (16,5). Segue Pavia (14,5) e, al terzo posto, Lodi (11,5). Varese è in sesta posizione, con 10,4 domande ogni 1.000 abitanti. Tutte le province presentano una serie sempre minore di domande presentate rispetto al primo anno, il 2019 (aprile-dicembre), che rappresenta il periodo con il valore più alto per tutte le province lombarde, con l'unica eccezione rappresentata da Milano (21,3 domande ogni 1.000 abitanti nel 2020, erano 19,9 nel 2019). Per quanto riguarda il *numero di persone coinvolte* (ogni 1.000 abitanti), che rappresenta il "tasso di inclusione", si veda il paragrafo dedicato nel presente report.



Fonte: INPS

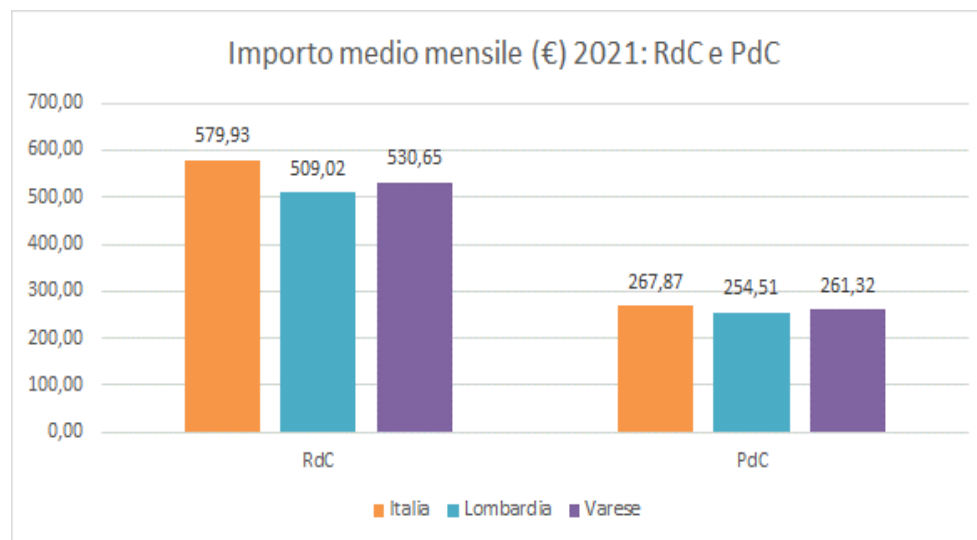


Importo medio mensile di Reddito e Pensione di Cittadinanza

Gli importi corrisposti mensilmente ai beneficiari di queste forme di supporto economico sono simili per tutti i livelli territoriali, soprattutto per quanto riguarda le Pensioni di Cittadinanza: Varese si posiziona a metà strada tra la media lombarda (255 €) e la media nazionale (268 €) con un assegno di 261 €.

Ci sono differenze di maggiore entità per il Reddito di Cittadinanza: la media regionale di 509 € è superata dal dato della provincia di Varese di quasi 531 €, ma entrambi i dati sono sotto la media nazionale di quasi 580 €.

L'importo del RdC è diviso in una parte che va a integrare il reddito familiare e in una (eventuale) seconda se il beneficiario paga un canone di locazione.



L'importo complessivo, sommate le due componenti, non può comunque superare i 9.360 euro annui (780 euro mensili), moltiplicati per la scala di equivalenza² e ridotti per il valore del reddito familiare. Inoltre tiene conto di eventuali altri trattamenti assistenziali di cui è beneficiario il nucleo familiare.

Fonte: INPS

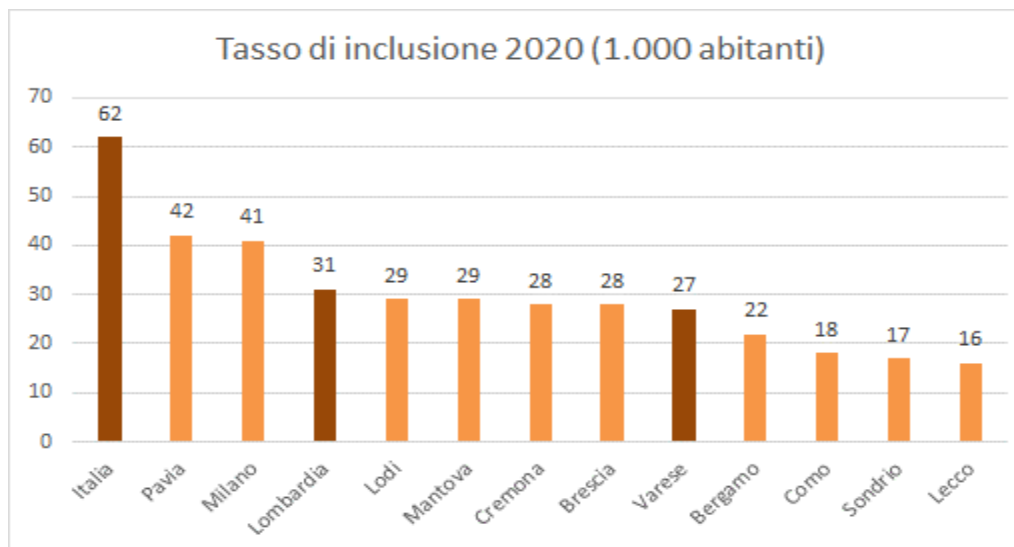
² La scala di equivalenza è uno strumento necessario per rendere comparabili i redditi di due nuclei familiari composti da un diverso numero di persone, tenendo conto dell'età degli stessi ed eventualmente se sono affetti da disabilità o in altro modo non autosufficienti.



Tasso di inclusione (2020)

Il tasso di inclusione viene calcolato come il rapporto tra il numero di persone coinvolte dal Reddito e dalla Pensione di Cittadinanza e il numero di abitanti. L'ultimo dato disponibile pubblicato da INPS riguarda il 2020.

Le regioni che hanno un tasso di inclusione maggiore rispetto alle altre sono nel Sud Italia: Campania (151 persone coinvolte ogni 1.000 abitanti), Sicilia (142) e Calabria (128). Le regioni, invece, con minor tasso di inclusione sono il Trentino Alto-Adige (12 per mille) e il Veneto (20). La Lombardia ha un tasso di inclusione che è la metà di quello nazionale (31 per mille), superiore di poco rispetto al dato della nostra provincia: 27 persone coinvolte ogni mille abitanti. La provincia lombarda con un maggior numero di persone coinvolte ogni 1.000 abitanti è Pavia (42), mentre la provincia *chiudifila* è Lecco (16).³



Fonte: INPS

³ Il dato per la provincia di Monza e Brianza non è disponibile

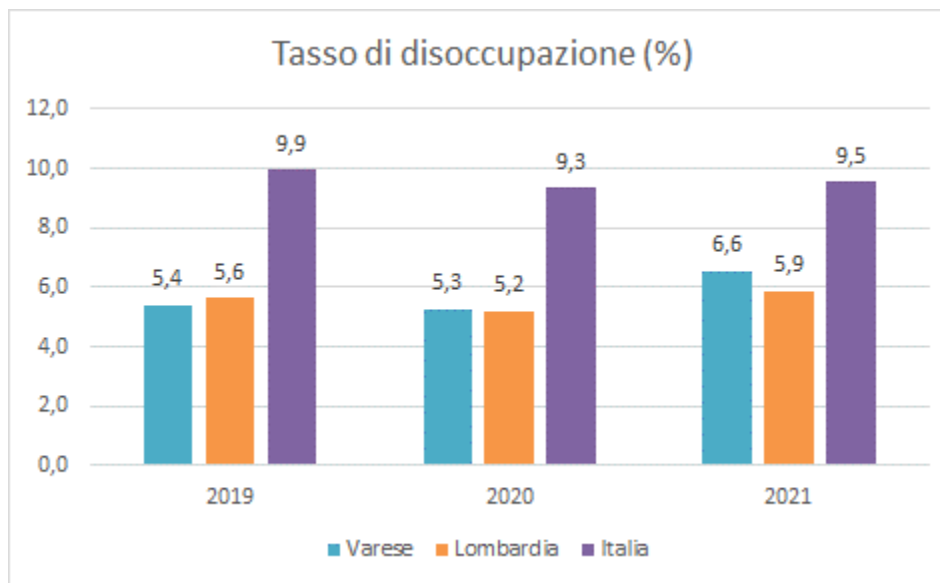


Tasso di disoccupazione: trend 2019-2020-2021

I report trimestrali pubblicati da INPS⁴ mostrano un'evidente *correlazione positiva*⁵ tra il tasso di disoccupazione e il tasso di inclusione del Reddito e Pensione di Cittadinanza. Per completezza espositiva, quindi, si presentano gli ultimi dati riguardanti il tasso di disoccupazione per i vari livelli territoriali.

In provincia di Varese, secondo la serie ricostruita da Istat, abbiamo i seguenti dati: a Varese abbiamo un tasso di disoccupazione nel 2021 del 6,6%, a livello regionale del 5,9% e a livello nazionale del 9,5%.

Altre misure che mostrano la povertà familiare, che sono evidentemente correlate con il tasso di inclusione, sono disponibili solo a livelli più aggregati: per la Lombardia abbiamo, nel 2020, una percentuale di famiglie in povertà relativa di quasi il 7% e a livello nazionale del 10%.



Fonte: Istat

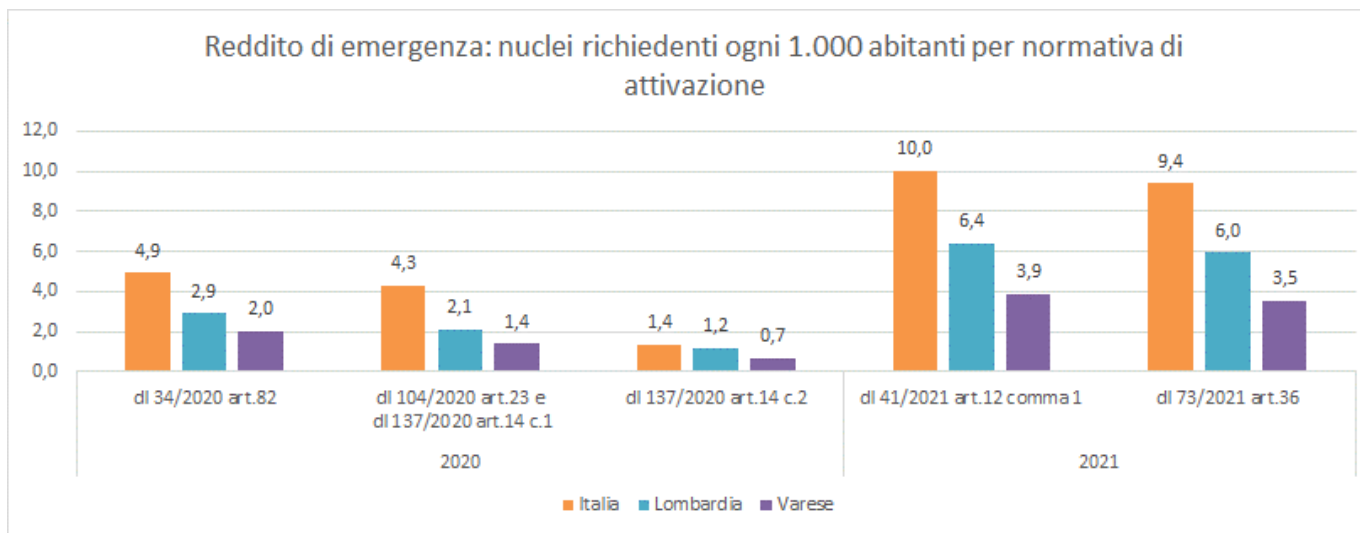
⁴ <https://www.inps.it/dati-ricerche-e-bilanci/osservatori-statistici-e-altre-statistiche/dati-cartacei-rdc>

⁵ All'aumentare del tasso di disoccupazione, cresce il tasso di inclusione di RdC/PdC



Reddito di emergenza: le misure per il sostegno economico delle famiglie contro il Covid-19

Il Reddito di Emergenza (Rem) è una misura nata per sostenere le famiglie in difficoltà a causa dell'emergenza da Covid-19: spetta a disoccupati e persone in difficoltà che non hanno diritto al RdC e ad altri ammortizzatori sociali. È stato istituito con il d.l. 34/2020 (cosiddetto *Decreto Rilancio*) e successivamente, con il d.l. 104/2020 è stata introdotta la possibilità di ottenere un'ulteriore mensilità Rem indipendentemente dall'aver ottenuto benefici precedenti. Infine, per il 2020, abbiamo anche il d.l. 137/2020 con ulteriori due quote per i mesi di novembre e dicembre. Dato il prolungamento degli effetti della pandemia sul benessere economico delle famiglie, con i d.l. 41 e 73 del 2021 il Governo ha inteso continuare a sostenere il reddito delle famiglie in difficoltà, anche se ha ristretto i requisiti di accesso alla misura e ha individuato un'ulteriore categoria beneficiaria. Divise per normativa di attivazione, possiamo osservare nel grafico il numero di nuclei richiedenti ogni 1.000 abitanti per l'Italia, la Lombardia e la provincia di Varese. Il numero massimo di richieste per nucleo familiare ogni 1.000 abitanti è raggiunto nel 2021, con l d.l. 41/2021 (3,9 domande ogni 1.000 abitanti per Varese e 10 ogni 1.000 abitanti a livello nazionale). A Varese sono beneficiari del Reddito di Emergenza per il 2021 quasi 18 persone ogni 1.000 abitanti (9,5 secondo la normativa del d.l. 41/2021 e 8,3 secondo il d.l.73/2021). Durante il 2020, invece, sono state 10 per mille abitanti.

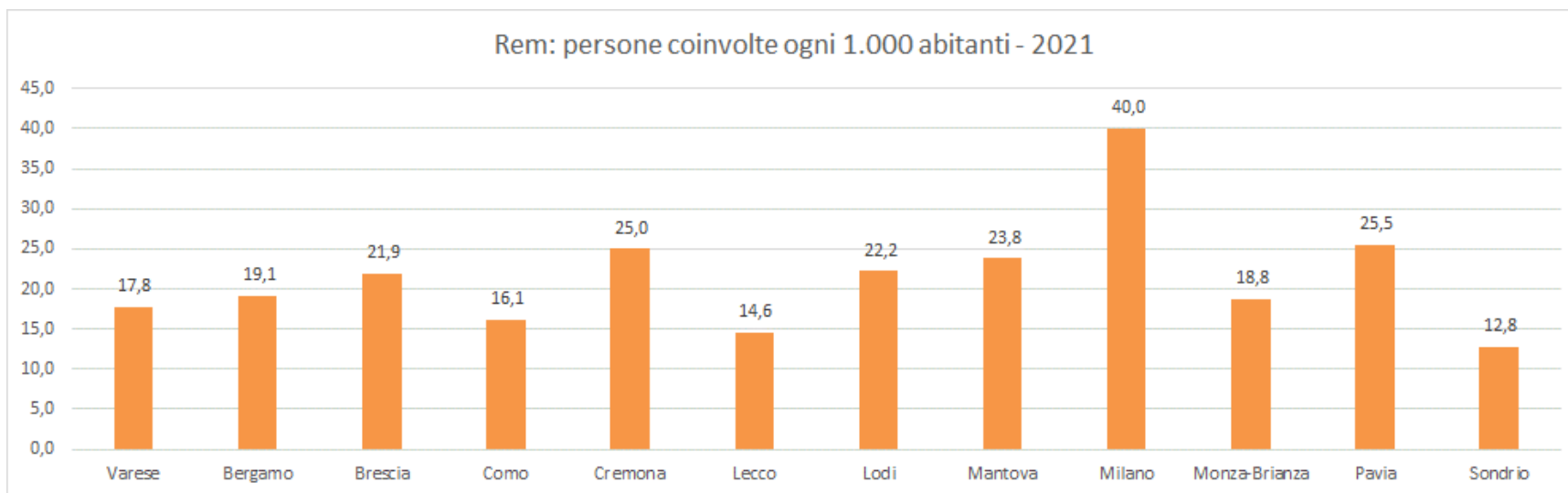


Fonte: INPS



Reddito di emergenza: confronto provinciale del 2021

La provincia lombarda con il maggior numero di persone coinvolte ogni 1.000 abitanti nel 2021 è stata Milano, con 40 abitanti coinvolti ogni 1.000. Seguono Pavia (25,5) al secondo posto e Cremona (25) al terzo. Varese è nella seconda metà della classifica, con 17,8 abitanti coinvolti per mille. L'importo medio mensile⁶ corrisposto è simile per tutte le province: il dato minimo lo registra Lecco con quasi 500 euro al mese, mentre il massimo lo segna Varese con quasi 551 euro. La media nazionale è di quasi 542 euro.



Fonte: INPS

⁶ L'importo è calcolato sulla base di "scale di equivalenza", che sono uno strumento per calcolare l'ammontare di risorse di cui differenti nuclei familiari hanno necessità per raggiungere lo stesso standard di vita, tenendo conto diversità nei bisogni e simili indicatori derivanti dal numero di componenti del nucleo familiare